

# Belotti, trampolino d'oro: è campione d'Italia juniores

**Tuffi**  
Il 17enne di Villa d'Almè domina la gara da un metro. Il tecnico: «Prova quasi perfetta». Quinto Casalini

Si chiude con il classico botto l'avventura a Bolzano dei bergamaschi ai Campionati italiani indoor di categoria. Nell'ultima giornata di gare, infatti, è arrivata la medaglia d'oro e quindi il titolo italiano Juniores, per Stefano Belotti, atleta diciasset-

tenne di Villa d'Almè in forza alla Bergamo Tuffi, che ha letteralmente dominato dal trampolino da un metro.

Per l'atleta bergamasco una sola sbavatura, nel sesto dei dieci tuffi effettuati, ma poi con grande determinazione ha recuperato e negli ultimi tre tuffi ha scavalcato i diretti avversari, Matteo Santoro e Tommaso Zannella, i due atleti della Mr Sport Marconi, che si sono piazzati al secondo e al terzo posto.

«È stata una gara molto buo-

na, quasi perfetta - ammette Davide Pasinetti, tecnico della Bergamo Tuffi - peccato per quella imprecisione nel sesto tuffo, altrimenti avrebbe superato i 500 punti, acquisendo quindi un punteggio che avrebbe avuto rilevanza mondiale. Siamo tutti contenti per la medaglia, perché ha battuto avversari molto competitivi e questo oro può dare al ragazzo la spinta giusta per continuare a lavorare nel migliore dei modi, dopo il periodo di crisi attraversato qualche mese fa».



Il podio del trampolino da un metro juniores: al centro Stefano Belotti

Dal trampolino da un metro della categoria Juniores, segnaliamo anche il 5° posto di Francesco Casalini e il 18° posto di Tommaso Rota, entrambi classe 2004 ed in forza alla Bergamo Tuffi. Per questa società 7° posto di Carlotta Aceti (2006, Juniores) dal trampolino da tre metri, gara a cui ha partecipato anche Arianna Moschin (2004, Juniores), atleta della Bergamo Nuoto Gtm che si è piazzata in 6ª posizione.

**Silvio Molinaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Magnini e De Silvestro tricolori Boffelli campione di sportività

**Sci alpinismo.** Colere incorona il trentino e la veneta. Zamboni master d'oro Il bergamasco «cede» il terzo posto a Canclini che aveva sbagliato percorso

**MAURO DE NICOLA**

Una Presolana incapucciata dalle nubi ha accompagnato i concorrenti dalla Skialp3, la classicissima dello scialpinismo orobico che quest'anno ha avuto l'onore di assegnare il titolo italiano assoluto degli sci con le pelli. Presolana che si è fatta poi perdonare sul più bello facendo capolino in tempo per fare da sfondo alle fotografie di fine gara per festeggiare gli scudetti andati a Davide Magnini e Alba De Silvestro.

Riavvolgendo il nastro di questa spettacolare 42ª edizione della gara dedicata alla memoria di Angelo Castelletti andata in scena ieri sulle nevi di Colere, pronti via con oltre 120 scialper pronti a darsi subito battaglia sportiva sulle prime rampe che da Malga Polzone portano verso le creste della regina delle Orobie con il trentino Davide Magnini che parte forte tenuto stretto dai suoi compagni di nazionale Robert Antonioli e Nicolò Canclini. I tre controllano tallonati dal nostro William Boffelli. Verso tre quarti di gara Antonioli e Magnini si staccano con quest'ultimo che nel finale sfrutta la sua agilità in un tratto a piedi nel bosco prendendo un piccolo margine che terrà fino al traguardo. Alle loro spalle William Boffelli si rende protagonista di un gesto di grande sportività raggiungendo e superando Canclini che aveva sbagliato percorso, facendosi però



In seconda fila i tre atleti sul podio tricolore: da sinistra Robert Antonioli, Davide Magnini e Nicolò Canclini. Davanti gli altri migliori, fra cui William Boffelli (primo da destra in prima fila) FOTO STUDIO OSVALDO

sfilare lasciandogli la terza posizione. «È stato giusto così - gli ha sussurrato appena tagliato il traguardo - il campo ha detto che il bronzo era tuo. Certo, a me resta la più classica delle medaglie d'argento - ci confessa il 28enne di Roncobello - ma lui ne aveva di più e quindi va bene così. Sono molto contento di questo risultato ottenuto davanti a tanti amici e tifosi».

«Willy è stato un vero signore - gli fa eco Canclini - non tutti avrebbero fatto un gesto così nobile, devo ringraziarlo».

«La Presolana mi porta fortuna - racconta il 24enne di Vermiglio - neo campione italiano - già all'ini-

zio della mia carriera ho vinto qui un titolo Cadetti, per cui ce l'ho un po' nel cuore e vincere oggi con il gran tifo che c'era sul percorso e questa fantastica organizzazione è stato molto bello».

Nella gara rosa testa a testa tra la bellunese Alba De Silvestro e la valtellinese Giulia Murada, con la veneta che alla fine riesce a spuntarla giungendo sul traguardo con 38 secondi di vantaggio. Alle loro spalle il bronzo va alla trentina Elena Nicolini. «Un tracciato nervoso con tanti concorrenti - l'analisi della vincitrice - per fortuna la ripida rampa iniziale ha fatto subito scrematura evitando rischi e

permettendo a me e Giulia di divertirci per tutta la gara».

BergamoSci festeggia Paola Pezzoli 7ª e prima delle orobiche, mentre sul podio master applaude il clusonese Giovanni Zamboni che canta l'inno di Mameli dal gradino più alto con i sondrini Graziano Boscacci e Paolo Venturini a fargli compagnia sugli altri due.

Unanimità i complimenti al comitato organizzatore che - in sinergia con due realtà associazionistiche tra le più attive di Clusone, lo Sci Club 13 e la sezione CAI hanno mandato in scena, a detta di tutti, una gara fantastica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Brignone 2ª nel gigante di Lenzerheide Midali 37ª

**Sci alpino**

Shiffrin, quarta, aumenta il suo vantaggio nella classifica generale: è a +117 su Vlhova che è uscita

Federica Brignone fa 48. Il giorno dopo la festa per la coppetta di superG, l'azzurra rimonta dalla quinta piazza e sale sul secondo gradino del podio in gigante. A Lenzerheide, in Svizzera, vince la francese Tessa Worley in 2'02"35 con 29/100 su Fede e 31 sulla svedese Sara Hector, al comando a metà. Mikaela Shiffrin, forte dell'uscita della rivale per la graduatoria generale Petra Vlhova, si accontenta di un legno dal sapore dolcissimo perché le permette con un nuovo gruzzoletto di punti di balzare a +117 sulla ceca. Nella graduatoria di specialità, invece, Worley si avvicina ad Hector (522 a 467). La bergamasca Roberta Midali si salva dall'ecatombe di cadute nella prima manche (in cui non aveva preso il via Lara Gut dolorante al ginocchio), ma non trova il tempo per la qualifica finendo nella casellina n.37: «Non è andata come l'avevo immaginata - ammette la 1994 di Branzi - e mi dispiace perché il mio ginocchio ora è ok e la pista era molto bella su un pendio piuttosto adatto alle mie caratteristiche. Ho gestito il ripido senza problemi, ma da lì in poi non sono riuscita a spingere come avrei dovuto e potuto». Miglior prova in carriera tra le porte larghe per Roberta Melesi (19ª) davanti a Elena Curtoni (20ª).

**F. E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bendotti 22º in superG Stanotte la combinata

**Paralimpiadi**

La prima medaglia azzurra ai Giochi è stata conquistata da Bertagnolli, portabandiera della squadra italiana in Cina

La prima medaglia per l'Italia ai Giochi Paralimpici invernali di Pechino 2022 arriva dallo scialpino grazie al portabandiera azzurro Giacomo Bertagnolli che, con la guida Andrea Ravelli, ha conquistato l'argento nel Super G di categoria vision impaired alle spalle dei britannici Neil Simpson e Andrew Simpson, mentre terzi hanno chiuso gli austriaci Aigner e Fleischmann.

Sempre nella notte tra sabato e domenica Davide Bendotti, amputato 28enne di Colere impegnato nello scialpino che affronta con uno sci solo e l'ausilio di due stabilizzatori (scietti montati sotto le racchette), ha ottenuto il 22º posto sempre nel superG con il quale ha esordito ai Giochi. La gara è stata disputata sulla medesima pista su cui hanno corso a febbraio i normodotati. La gara è stata vinta dal cinese Jingyi Liang davanti all'austriaco Markus Salcher e al canadese Alexis Guimond (1'10"02). «Sono abbastanza contento di questa prima gara, mi è piaciuta la mentalità con cui l'ho affrontata, ho commesso un errore nel muro nella parte centrale ma ho dato il massimo, per cui sono soddisfatto. Prendo la gara come una prova per la super combinata». La gara sarà trasmessa stanotte in diretta da Rai 2 alle 3 e alle 7,15 ora italiana.

**Ma. de Ni.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rugby Bergamo avanti tutta Vince ed è terza in Serie B

**RUGBY BERGAMO** 45  
**AMATORI CAPOTERRA** 14

**BERGAMO:** Salvini, Avino, Rosa (10' st Rota), Nava (25' st Deretti), Bellini, Orlandi, Spilotros (10' st Brignoli), Ma. Gaffuri, Spreafico (10' st Gimondi), Colombo, Guiniot (10' st Deschamps), Testa, Bettoni (10' st Landolfo), Guariglia, Plevani (10' st Amoroso). All. Festa.

Non c'è due senza tre. Terza vittoria consecutiva per la Rugby Bergamo, che annienta gli Amatori Capoterra; e terzo posto complessivo nel girone 1 di Serie

B (Unione Monferrato hanno però un match in meno). Niente voli pindarici, ma la squadra sta movimentando il campionato.

Nel primo tempo funziona, praticamente, tutto. A partire dalle touche: i giallorossi conquistano preziosi possessi che consentono di impostare in avanzamento. È però nel gioco a largo che Bergamo dispiega il suo pieno potenziale offensivo: in 23' i giallorossi spazzano via la resistenza sarda con le quattro mete che val-

gono il bonus (il secondo stagionale dopo quello di Varese, datato dicembre) costruito grazie al doppio score di Nava e alle marcature di Bettoni e Spilotros. Quest'ultimo, lanciato nuovamente in meta al 25', subisce un placcaggio alto che costa a Stara un cartellino giallo (l'unica altra ammonizione di giornata va al bergamasco Gimondi per antiggioco al 32' della ripresa). Nei primi 40' c'è gloria anche per Capoterra, che marca con Fanutza, ma per il resto è mo-



Marco Spreafico Morè in azione

nologo giallorosso con altre due mete timbrate da Bellini e Rosa.

Nel secondo tempo calano ritmo ed intensità: a risentirne è la mischia orobica con qualche piccola sbavatura. Il solo Bettoni (bis per lui) va in meta, che Orlandi trasforma (5 su 7 da conetto per l'apertura) mentre Capoterra prova a dare segni di vita con una meta al 9'. La girandola di cambi incrementa il minutaggio dei giallorossi che sin qui hanno giocato meno.

Dasegnalare, infine, oltre al ritorno allo «Sghirlanzoni» del neo acquisto Deretti (15' di gioco), l'esordio del giovane pilone Landolfo. Nominato man of the match Colombo: ordinato in mischia, sempre avanzante palla in mano e reattivo nel catturare di-

versi palloni volanti da calci avversari.

«Stiamo entrando in un loop positivo forte» commenta nel post partita l'allenatore Michele Festa, che predica comunque realismo: «Ci fa piacere essere terzi e che si parli di noi, ma dobbiamo viaggiare domenica dopo domenica».

**Serie B, 1ª di ritorno:** Piacenza-Lecco 10-8; Ivrea-Franciacorta 21-35; Cus Milano-Varese 75-15. Riposano: Am. Union e Monferrato.

**Classifica:** Cus Milano 35 punti; Piacenza 29; BERGAMO 28; Am. Union 26; Monferrato 24; Franciacorta 22; Lecco 21; Capoterra 9; Varese 7; Ivrea 1.

**Cristiano Polozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA